

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
16/17	Il Centro - Ed. Chieti	23/11/2016	<i>C'E' L'ESPOSTO ALLA GIANNINI PER SALVARE LE 411 LAUREE</i>	2
21	Il Centro - Ed. Chieti	23/11/2016	<i>SOSTA IN PIAZZA, MANOVRE DIFFICILI PER I BUS</i>	4
17	La Nuova Provincia di Biella	23/11/2016	<i>ATAP, I SINDACATI RISPONDONO ALL'AZIENDA</i>	5
44	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	20/11/2016	<i>UFFICIO INPS DI SERRA INTERVENGA IL PREFETTO</i>	6
25	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	19/11/2016	<i>AMC, I SINDACATI DIFFIDANO COLACE</i>	7
Rubrica Cisal: web				
	Le-Ultime-Notizie.eu	23/11/2016	<i>SICUREZZA SUI BUS, I DUBBI DEL SINDACATO</i>	8
	Agenparl.com	22/11/2016	<i>SCUOLA, ANIEF: I DIPLOMATI MAGISTRALE NON DOVEVANO ESSERE ESCLUSI DAL PIANO STRAORDINARIO DI ASSUNZI</i>	9
	Anief.Org	22/11/2016	<i>BUONA SCUOLA, I DIPLOMATI MAGISTRALE NON DOVEVANO ESSERE ESCLUSI DAL PIANO STRAORDINARIO DI ASSUNZIO</i>	11
	Ipiacenza.it	22/11/2016	<i>PALAZZO GOTICO, "IN PIEDI, SIGNORI, DAVANTI A UNA DONNA"</i>	13
	Ilssussidiario.net	22/11/2016	<i>SCIOPERO OGGI / VENERDI' 25 NOVEMBRE 2016, MEZZI PUBBLICI E TRENI. PROSEGUE OGGI PROTESTA ...</i>	15
	Ilssussidiario.net	22/11/2016	<i>SCIOPERO OGGI/ VENERDI' 25 NOVEMBRE 2016, TRENI E MEZZI PUBBLICI. DOMANI SCIOPERO AEREI ...</i>	19
	Imgpress.it	22/11/2016	<i>BUONA SCUOLA, I DIPLOMATI MAGISTRALE NON DOVEVANO ESSERE ESCLUSI DAL PIANO STRAORDINARIO DI ASSUNZIO</i>	21
	Magseriesusa.net	22/11/2016	<i>ROMA, CAOS NELLA CAPITALE PER LO SCIOPERO DEI TRASPORTI</i>	23
	Pachinonews.it	22/11/2016	<i>SIRACUSA, CAMBIO APPALTO VIGILANZA ASP: "INFONDATE LE ACCUSE DEI SINDACATI", COSI' L'AZIENDA AGGIUDI</i>	24
	Piacenza24.eu	22/11/2016	<i>IN PIEDI SIGNORI EVENTO A PALAZZO GOTICO PER DIRE NO LA VIOLENZA SULLE DONNE</i>	26
	Quifinanza.it	22/11/2016	<i>BUONA SCUOLA, SECONDO I GIUDICI I DIPLOMATI MAGISTRALE NON DOVEVANO ESSERE ESCLUSI</i>	29
	Repubblica.it	22/11/2016	<i>BUONA SCUOLA, SECONDO I GIUDICI I DIPLOMATI MAGISTRALE NON DOVEVANO ESSERE ESCLUSI</i>	30
	Superabile.it	22/11/2016	<i>INSEGNANTE CON FIGLIA DISABILE ASSUNTA A CENTINAIA DI CHILOMETRI DA CASA: INTERVIENE IL GIUDICE</i>	31
	Teleborsa.it	22/11/2016	<i>BUONA SCUOLA, SECONDO I GIUDICI I DIPLOMATI MAGISTRALE NON DOVEVANO ESSERE ESCLUSI</i>	32

Ateneo nel mirino

C'è l'esposto alla Giannini per salvare le 411 lauree

Non erano "diplomi facili". Sindacato chiede di commissariare il dg Del Vecchio. Intanto l'università dopo due anni paga le indennità ma solo a cento dipendenti

► CHIETI

«Il ministro dell'Università, **Stefania Giannini**, invii un commissario all'università d'Annunzio perché rimedi al pasticcio delle cosiddette "lauree facili" da annullare».

È la richiesta che il sindacato Csa **Cisal**, attraverso il proprio segretario territoriale **Goffredo De Carolis**, indirizza al ministro Giannini attraverso una istanza formale firmata dall'avvocato **Leo Brocchi**. Visto che le 411 lauree non erano affatto "facili", e dunque neanche da annullare, ora si chiede una rettifica dei procedimenti avviati dal direttore generale **Filippo Del Vecchio** che aveva iniziato a contattare il primo scaglione dei 411 laureati in Scienze sociali.

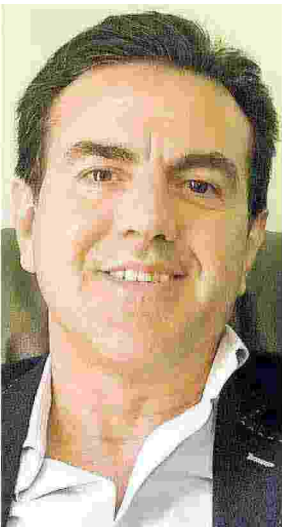
Ma poiché il direttore generale sembra aver lasciato in sospeso la questione, si chiede che si invii dal Ministero qualcuno che svolga il suo compito e rimetta a posto la situazione. La vicenda è quella relativa lauree triennali rilasciate dalla d'Annunzio tra il 2000 e il 2007, che erano state ritenute "non valide" perché sarebbero risultate dalla conversione di titoli privi di valore legale.

Si è poi scoperto che così non era, che i titoli, e dunque anche le lauree che li avevano riconvertiti, erano invece validi a seguito di un decreto del 1987 dell'allora ministro dell'istruzione, **Giovanni Galoni**. L'istanza chiede al ministro di provvedere «in via di surroga legale alla nomina di un commissario, ovvero designi altro direttore generale per la conclusione del procedi-

mento indicato in premessa», vale a dire il polverone sulle "lauree facili". Nell'istanza viene anche rimarcata «la bertoldesca situazione alla cui stregua gli organi burocratici di vertice di un Ministero e di una università pubblica paiono ignorare l'esistenza e il contenuto di provvedimenti adottati dal Ministero medesimo. Impasse qui denunciata che appare, all'osservatore esterno, lesiva del prestigio del Ministero da Ella rappresentato, provocando inevitabilmente sconcerto e sfiducia nelle istituzioni».

Cade, dunque, un'altra tegola sull'ateneo dannunziano proprio mentre uno dei problemi che ha molto surriscaldato il clima interno sembrava in via di risoluzione. Proprio in questi giorni, infatti, il vertice universitario è tornato ad auto-

rizzare il pagamento dell'Ima (l'indennità mensile di ateneo) ai dipendenti, pagamento che era stato sospeso ad agosto del 2014. Dal prossimo stipendio di fine mese, le buste paga dei dipendenti conterranno anche i circa 300 euro di Ima. C'è però ancora un problema irrisolto. Non tutti i lavoratori potranno riavere subito l'Ima, ma solo il centinaio che ha aderito al ricorso del Cisa-puni a cui il giudice del lavoro ha dato ragione. I sindacati hanno chiesto che gli effetti della sentenza del tribunale di Chieti venissero estesi a tutti i lavoratori, ma pare che così non sarà. Il vertice universitario avrebbe risposto infatti che l'operazione non è fattibile, sebbene ci siano esempi anche del recente passato in cui gli effetti di una sentenza sono stati estesi a tutta la categoria che poteva beneficiarne. (a.i.)



L'avvocato Leo Brocchi e, a destra, l'esposto inviato al ministro Stefania Giannini



Chieti è sparita dal cartello stradale sulla rampa dell'Asse Attrezzato che indicata la direzione per l'Ateneo di Pescara

Ateneo nel mirino

C'è l'esposto alla Gianni per salvare le 411 lauree

Il rector Gianni ha presentato un esposto al presidente della Regione Abruzzo, Luciano D'Alfonso, chiedendo di intervenire per salvare le 411 lauree a rischio di annullamento.

Al Vicalle il fiammista Segurman a presiedere il fuorigiogo

Il fuorigiogo si svolgerà il 24 novembre, dalle 18:00 alle 20:00, presso il Comune di Casacchiole, Sala Consiliare.

LA D'ANNUNZIO TROPPO PESCARESE

«Non cambio idea, il Cda resta»

Il consiglio d'amministrazione dell'Università di Pescara ha deciso di non cambiare idea e di mantenere il Cda attuale.

Giovedì 24 novembre, ore 18:00
Comune di Casacchiole, Sala Consiliare

Cerimonia di consegna degli attestati ai partecipanti al **CORSO DI FORMAZIONE SU MAPPA E PROGETTAZIONE FONDI EUROPEI 2014 - 2020**

Con l'intervento di **Luigi D'Alfonso**, Presidente della Regione Abruzzo.

CASOLI: DISAGI DOPO I LAVORI NELL'AREA

Sosta in piazza, manovre difficili per i bus

CASOLI

«Manovre ardite e difficili, quasi alla cieca anche in pieno incrocio; passeggeri caricati e scaricati lungo la strada. In piazza non c'è sicurezza per i cittadini, i passeggeri e gli autisti di autobus: l'amministrazione intervenga». È la richiesta degli autisti di Tua che da settembre riescono a fatica a fare manovra in piazza Brigata Maiella, storico capolinea per l'arrivo e la partenza dei bus in paese. L'area ha subito dei lavori, terminati a settembre, che hanno però causato problemi logistici per gli autobus che non hanno più spazi di



Disagi per le manovre dei bus dopo i lavori in piazza Brigata Maiella

manovra e sono persino costretti a caricare e scaricare i passeggeri in strada. A creare problemi è la sosta delle auto nella piazza.

«Prima c'erano due stalli per

gli autobus», spiega un autista dell'Ugl, «dopo i lavori non sono stati ripristinati. Le auto, quindi, parcheggiano senza problemi ma per noi autisti è difficilissimo, e per nulla sicu-

ro, fare manovra. Alle 8 e alle 13,30 per i bus degli studenti siamo aiutati da due vigili nelle manovre, ma carichiamo i ragazzi in mezzo alla strada. Nelle altre ore, alle 9,30, alle 10 e anche alla sera, siamo invece costretti a fare manovra da soli, con tutti i rischi che ne conseguono, compreso quello di investire qualcuno in retromarcia». Visto che la situazione è diventata insostenibile la Faisa **Cisal** ha scritto al prefetto **Antonio Corona** chiedendogli di «intervenire per ripristinare la sicurezza della circolazione degli automezzi e garantire la incolumità dei cittadini che sostano nell'area per fruire del servizio di linea». Il sindacato e gli autisti, inoltre, chiedono all'amministrazione la messa in sicurezza dell'area per i pullman. (t.d.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Atap, i sindacati rispondono all'azienda

BIELLA (ces) Lunedì il presidente dell'Atap, Rinaldo Chiola, ha convocato i giornalisti per commentare l'attuale situazione dell'azienda di trasporto pub-

blico. La risposta dei sindacati Cgil, Cisl, e Uil e **Cisal** arriverà oggi nel corso di un'apposita conferenza stampa in programma presso la Camera del lavoro.

L'appuntamento è stato indetto per fare il punto sulla situazione in ATAP tenuto conto delle dichiarazioni rilasciate dal responsabile dell'azienda.



Codice abbonamento: 125183

A chiederlo il vicesindaco di Dinami Ufficio Inps di Serra Intervenga il Prefetto

Per Nino Di Bella non bastano le rassicurazioni di Censore e di Greco

Francesca Onda
DINAMI

Le rassicurazioni del direttore regionale dell'Inps e del deputato Bruno Censore non bastano. Della ventilata chiusura dell'ufficio Inps di Serra San Bruno deve farsi carico il prefetto Carmelo Casabona. Lo chiede il vice sindaco di Dinami e responsabile del patronato Encal della **Cisal**, Nino Di Bella.

«È giusto – ritiene – che il massimo rappresentante di Governo in provincia, il prefetto, Carmelo Casabona, si faccia carico della delicatezza del problema e assuma tutti gli adempimenti necessari per sconsigliare le valutazioni espresse da qualche dirigente regionale e provinciale Inps che, si dice, abbiano indotto il presidente a firmare la determina del 15 settembre scorso».



Nino Di Bella. Vice sindaco di Dinami e sindacalista **Cisal**

Nel mirino dell'esponente politico e sindacale, però, ci sono Bruno Censore e il direttore regionale dell'Inps, Giuseppe Greco. «Le tardive dichiarazioni di intenti del deputato e del direttore regionale dell'Inps – ha tuonato Di Bella – rappresentano una intollerabile offesa alla dignità della popolazione del serrese. Ammesso che avessero in animo di contestare la determina in questione avrebbero dovuto farlo nell'immediatezza del provvedimento adottato dal presidente dell'istituto Tito Boeri. Cosa che puntualmente non è avvenuta. Oggi il loro intervento non è credibile e conferma l'antico sistema, sempre in auge soprattutto da queste parti, di intervenire quando non c'è più niente da fare».

Le rassicurazioni di Greco, che ha anche annunciato la possibilità di estendere il servizio nelle ore pomeridiane, garantendo l'esistente e la disponibilità a partecipare a un incontro con i sindaci, sono archiviate da Di Bella alla voce «chiacchiere». Lo stesso, poi, ha parlato di un allarme rosso per tutto il territorio. «Noi – ha dichiarato Di Bella – siamo dell'avviso che occorre rispondere al mittente, ovvero al presidente Tito Boeri, l'effetto devastante contenuto nella famigerata determina. Chiediamo che l'Inps riveda il proprio atteggiamento e consenta il ripristino del più pieno servizio a Serra San Bruno attraverso la istituzione di una vera e propria Agenzia del territorio capace di superare la precarietà di attività espressa sia come Agenzia che, peggio ancora, come punto Inps. Il tutto – ha concluso il vice sindaco di Dinami – per salvaguardare le necessità di popolazioni fortemente penalizzate».

































